

Made in Italy per musulmani Arriva il marchio Halal Italia

Un marchio per certificare la conformità alle norme del Corano dei prodotti made in Italy dei settori alimentare, cosmetico e farmaceutico.

Questo l'obiettivo della Convenzione interministeriale di sostegno al progetto «Halal Italia», firmata ieri alla Farnesina dal ministro degli esteri, Franco Frattini e sottoscritta anche dai ministri delle **politiche agricole**, **Giancarlo Galan** e della salute, Ferruccio Fazio.

La certificazione Halal, l'equivalente del Kosher per gli ebrei, secondo il progetto, sarà rilasciata a livello nazionale dalla Comunità religiosa islamica italiana (Coreis), promotrice dell'iniziativa in collaborazione con Promos, l'Azienda speciale della Camera di commercio di Milano per le attività internazionali.

«Si tratta di un marchio con cui il governo italiano intende assicurare le autorità dei paesi islamici sull'eccellenza della qualità italiana e sulla serietà della certificazione», ha detto Frattini, sottolineando «il giusto riconoscimento dell'Italia all'iniziativa della Coreis, che ha depositato il marchio di cui ci occupiamo».

La Convenzione firmata ieri «è un contributo teso a consolidare la presenza delle imprese italiane nei mercati dei paesi musulmani, ma anche a promuovere l'integrazione nel tessuto produttivo italiano delle comunità musulmane presenti nel nostro paese», ha detto ancora il ministro, precisando che «il progetto si inserisce nel quadro dei rapporti di amicizia fra l'Italia e i paesi musulmani». «Si tratta di un gesto di solidarietà del nostro paese, sul terreno economico, non solo politico, al servizio della collaborazione con i paesi musulmani», ha insistito Frattini, aggiungendo che il suo ministero «si appresta a promuovere Halal Italia attraverso la rete di ambasciate e consolati nel mondo».

Il ministro delle **politiche agricole**, Galan, da parte sua, si è detto convinto della bontà del progetto, «principalmente per il suo carattere socio-culturale» e poiché «darà sicuramente un grande contributo anche ai rapporti economici tra Italia e paesi del Mediterraneo e non solo», mentre per il ministro della salute Fazio, il marchio Halal fornirà «una sicurezza in più ai consumatori», anche in Italia.

Il volume d'affari dei prodotti Halal è di 500 miliardi di euro entro la fine del 2010 nel mondo, di cui una sessantina in Europa e circa 5 in Italia, mentre il trend di crescita annuale è pari al 15%.

© Riproduzione riservata

